

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 18-65, 16-65, Inter. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINALI FERRARI			
LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA
Settimanale di cronaca e politica	Settimanale di cronaca e politica	Settimanale di cronaca e politica	Settimanale di cronaca e politica
Abbonamento annuo L. 100	Abbonamento annuo L. 100	Abbonamento annuo L. 100	Abbonamento annuo L. 100

Sig. Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18
UDINE 1092
PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (garanzia una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2 - Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE L'AVVENIRE D'ITALIA - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - BULGARIA: Via Mercadante N. 1 - Per gli Stati Uniti e Canada rappresentante esclusivo A. DALPIA & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

ITALOFobia JUGOSLAVA

Una protesta a Belgrado che ottiene soddisfazione

BELGRADO, 22 matt. - La campagna della stampa italiana, violenta e ingiuriosa nei termini, come ingiusta nello spirito di quella odierna jugoslava contro l'Italia, poteva a meno di preoccupare il Governo italiano, perché il problema di una protesta contro la campagna della stampa italiana, è stato risolto. La protesta è stata fatta, e ha ottenuto la soddisfazione che si cercava. La protesta è stata fatta, e ha ottenuto la soddisfazione che si cercava. La protesta è stata fatta, e ha ottenuto la soddisfazione che si cercava.

Le prime proteste. Il Ministro d'Italia a Belgrado, E. Galli, aveva richiamato fin da ieri la sua attenzione sulla campagna della stampa italiana, e sabato della scorsa settimana l'attenzione del Governo jugoslavo sull'atteggiamento ostile rimbalzato dall'Italia dalla opinione pubblica jugoslava, che poteva porre a seri incidenti. Da fonte jugoslava si fa sapere che la protesta è stata fatta, e ha ottenuto la soddisfazione che si cercava.

La situazione anzi era divenuta critica: le dimostrazioni si ripetevano, e gli ordini del giorno volavano. I comizi erano espressi in termini sempre più gravi e offensivi per l'Italia italiana e per il Regno. Gli attacchi alla Magistratura e al Governo di Roma, i propositi di mettere le chiese all'indice si facevano di giorno in giorno più gravi. In questi giorni è stato rimesso al capo del governo il testo predisposto dal Ministro Guardasigilli del progetto definitivo del nuovo Codice Penale.

IL PROGETTO DEL CODICE PENALE

L'inizio dei lavori della Commissione Parlamentare

ROMA, 22 sera. - In questi giorni è stato rimesso al capo del governo il testo predisposto dal Ministro Guardasigilli del progetto definitivo del nuovo Codice Penale. Il progetto è stato rimesso al capo del governo, e il lavoro della Commissione Parlamentare è iniziato.

La relazione del guardasigilli. La rappresentanza della Camera manca finora di due commissari che saranno sollecitamente nominati dal presidente. Insediandosi la Commissione procederà senz'altro alla costituzione nominando il presidente. La Commissione si accingerà quindi, all'esame del progetto predisposto dal Ministro Rocco.

L'andata in vigore al 1930-31. Dato il sollecito andamento del lavoro, è giusto concludere che il nuovo Codice penale e di procedura penale, entreranno simultaneamente in vigore all'inizio dell'anno IX del Regno, vale a dire alla fine del prossimo anno.

Assicurazioni serbe. Secondo informazioni non ancora formalmente ufficiali, ma provenienti da buona fonte, il Governo jugoslavo ha informato il Ministro d'Italia che le richieste sarebbero state disattese. Nell'opinione pubblica moderata si confessa che le dimostrazioni jugoslave, molte delle quali artificialmente fomentate e pagate, hanno trascorso al limite consentito anche alla diplomazia più cieca. Non si tratta di una realtà. Nessun governo, per longanimità che sia, può

Il diritto matrimoniale esposto dal Guardasigilli

ROMA, 22 sera. - Il ministro della Giustizia, on. Rocco, nella prefazione dettata al volume dell'avv. De Marinis sul diritto matrimoniale nelle recenti disposizioni legislative, ha svolto alcune considerazioni. Secondo l'eminente scrittore, «da tutta la legislazione matrimoniale antica e recente si distacca nettamente il sistema italiano, il quale riconosce al matrimonio celebrato secondo le norme di diritto canonico gli stessi effetti del matrimonio civile e per ciò stesso presuppone il matrimonio civile, che rimane pertanto nel nostro diritto la forma tipo del matrimonio, al quale quello religioso viene assimilato negli effetti giuridici. Ammesse le due forme di matrimonio, civile e canonico, la nuova legislazione italiana lascia perfettamente libera a chiunque, qualsiasi la religione professata, la scelta fra l'una e l'altra.

«Non vi è quindi affatto sostituzione del diritto canonico alla legi-

slazione civile matrimoniale, giacché questa rimane integra; vi è solo riconoscimento del matrimonio canonico come proiettivo di effetti giuridici al pari del matrimonio civile: il che comporta ricezione delle norme del diritto canonico come diritto dello Stato.

«La ricezione non è e non poteva essere piena ed assoluta. Il diritto canonico, inserendosi infatti nel sistema di diritto italiano, che regola anzi integra il matrimonio non solo in quanto agli effetti, ma nelle forme del matrimonio civile anche avanti alle sue condizioni di validità, viene necessariamente a subire un processo di adattamento, secondo la nota regola per cui ogni nuova norma che entra a fare parte di un sistema giuridico lo modifica e ne viene modificata.

«Questo adattamento è stato fatto dal punto di vista dei principi fondamentali della legge 27 maggio 1929 n. 847, ma molto lavoro resta ancora a farsi per una ricostruzione dell'istituto del matrimonio nelle sue nuove linee risultanti dalla riforma.

«E questo è compito della dottrina e della giurisprudenza».

Partiti e Governo in Francia di fronte alla ripresa parlamentare

PARIGI, 22 sera. - Oggi si è riaperta la Camera. Il Consiglio dei ministri di stamane ha deciso di presentare un progetto di legge per la creazione di un ufficio del gramo. All'unanimità il Consiglio ha respinto le dimissioni presentate dal Ministro delle Pensioni, Antier, battuto nelle elezioni senatoriali. Tra gli argomenti portati da Briand perché Antier restasse al posto di ministro, c'era quello che riguardava la permanenza al potere dell'attuale Governo, che sarebbe risultato ad andarsene appena ottenuta la ratifica degli accordi dell'Aja, come era stato del resto specificato nelle note dichiarazioni ministeriali. Sembra, d'altra parte, che Briand intenda mantenere in vita il suo Ministero per il fatto che la salute dell'ex Presidente del Consiglio, Poincaré, ancora precaria, non permetterà a quest'ultimo di ritornare al potere in novembre, come molti speravano.

Il Gabinetto resiste. Il Figaro non ha proposto come il Gabinetto Briand, costretto a prolungare il suo interregno, avrebbe vita meno agitata se i problemi esteri non dominassero tutta la politica francese. E' su tali problemi che gli nella seduta odierna alla Camera i partiti inizieranno la discussione. L'ex Presidente del Consiglio Herriot, parlando durante una riunione della Federazione radicale-socialista del Rodano, ha detto in proposito:

«La situazione è paradossale: il presidente del Consiglio è sostenuto da un Gabinetto che non ha la maggioranza, ma che ha la maggioranza formata dalle stesse persone che combattono una politica di pace nel 1924, quando essa era condotta da noi. I nostri successori, le persone di destra ci denunciano sempre come i più grandi malfattori dell'ordine nazionale e finanziario. Le barricate non vengono costruite più con sassi, ma con argenti massicci. Il nostro compito è di smascherare una tale opposizione».

Questa non è tuttavia una minaccia all'attuale Gabinetto, perché Herriot ha poi fatto l'elogio di noi.

L'Opera nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, sorta con un bilancio di 8 milioni di lire all'anno e per l'intervento diretto e per il volere di Mussolini è stato portato ora a 80 milioni e sarà anche in un non lontano avvenire essere aumentato.

COME CABUL ACCOLSE i soldati di Nadir Khan

PESHAWAR, 22 matt. - Si hanno alcune particolari sulla entrata delle truppe di Nadir Khan a Cabul. L'ingresso non è stato all'inizio trionfale, non perché la popolazione fosse ostile al vincitore di Habibullah, ma perché tutti riferivano a Cabul che quei soldati fossero una riser-va dell'usurpatore travestita per uno stratagemma di guerra. Questo sospetto era legittimato dal fatto che le truppe che entravano nella città desolata apparivano sfinite e alla loro testa non c'era un capo, ma un gruppo di ufficiali. Si può dire che Nadir Khan aveva definitivamente battuto il suo avversario, si ebbe una esplosione di gioia in tutti gli abitanti di Cabul, che poi facevano a gara nel raccontare i patimenti loro inflitti durante il dominio del «portatore di acqua». Specialmente i prigionieri della cittadella dimostravano il loro giubbilo con vero entusiasmo clamoroso, inneggiando alle truppe liberatrici e nuovo re. Continuano le adesioni al nuovo regime da parte delle tribù. (Radio-Stef).

LA CRISI DI MALTA sempre più evidente

MALTA, 22 sera. - Dopo le dimissioni del col. Sammut, Ministro del Tesoro, e del prof. Gatt, Procuratore generale abbiamo oggi quello del giudice prof. Sultana, che da un anno appena occupava la carica, alla quale fu chiamato dal col. Strickland. Le dimissioni di questi funzionari sono basate sul fatto che non approvano la politica del conte Strickland e non hanno voluto in alcun modo rendersene complici. E' questa una nuova conferma di quanto il card. Gasparri aveva riferito all'ambasciatore inglese presso la Santa Sede, cioè che Malta presentava un problema serio, che non poteva essere risolto senza un intervento diretto del Governo di Roma. Si è allargato il compito dell'azione sociale, poiché si è associato l'esistenza della madre a quella della famiglia, considerando la vita e la salute della madre anche in rapporto diretto con quella della prole.

LA CELEBRAZIONE DEL 27 OTTOBRE

ROMA, 22 sera. - Nell'annuale della celebrazione della Marcia su Roma, i presidenti delle Federazioni Combattenti prederanno accordi coi rispettivi comitati federali per concordare le modalità della partecipazione alle adunate.

I Combattenti

Le manifestazioni dell'XI anniversario della Vittoria saranno regolamentate secondo gli accordi che le Sezioni dei Combattenti e i comitati federali prederanno accordi coi rispettivi comitati federali per concordare le modalità della partecipazione alle adunate.

Le borse di studio dell'O. N. B.

Fra le più significative cerimonie che caratterizzeranno la celebrazione del VII anniversario della Marcia su Roma, è degna di particolare rilievo anche una iniziativa dell'O. N. B., l'assegnazione di 100 borse di studio a giovani vincitori del concorso «Benito Mussolini».

LAVORI SULLA CUPOLA DI S. PIETRO

ROMA, 22 sera. - Come il nostro giornale ha già annunciato, sono stati iniziati importanti lavori di restauro alla Cupola di S. Pietro, che consistono nel chiudere tutto le numerose fenditure che corrono lungo le costole della cupola e i piloni del massiccio.

Vicini a Costantinopoli

Il commerciante israelita si lamenta della situazione economica della Tracia orientale. Infatti il cambio di popolazione stabilita dalla conferenza di Losanna ha effetti assai funesti per lo sviluppo di questa provincia, che una volta assai prospera, è ora immiserita e senza credito, in una terra sconosciuta non sanno da qual parte muoversi e cominciano a vita disperata. Lavorano alla buona, senza metodo e senza cultura, e non sanno che cosa sia la civiltà europea.

UNA SUCCESSO SLOVACCO sulla fronte macedone

HARBIN, 22 sera. - Secondo notizie da fonte ufficiale cinese le forze sovietiche hanno occupato Takeho città cinese situata sulla riva destra dello Amur di fronte alla città russa di Blagovestsk. Non si hanno particolari circa l'occupazione stessa. (Radio Stef).

VIAGGIO AI CONFINI DELL'EUROPA Come ho visto dal Bosforo la Turchia di Kemal Pascià

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

COSTANTINOPOLI, ottobre. - Tutte le strade conducono a Bisanzio. Per questa volta prendo il cammino seguito cinque secoli orsono da Maometto I. E così, un giorno d'autunno penetrai a Stambul attraverso ad una breccia nella mura di Teodosio.

Il viaggio attraverso l'Europa fatto in un treno «turco», col naso schiacciato al finestrino, non ha proprio nulla di straordinario. Ma alla frontiera jugoslava si ha la sensazione di trovarsi all'anticamera dell'Asia; dei vagoni elettrici molti dei quali chiedono una seria distinzione, vengono aggiunti al nostro treno, le locomotive vaporizzate sono marchiate ed hanno perduto completamente la loro freschezza, ci vengono ritirati i passaporti per il visto regolamentare cosa questa che ci tiene abbastanza in quel luogo fino al loro ritorno; i doganieri scrupolosi all'eccesso vogliono sembrare affascinati ed aumentano il disordine. Finalm-ente il treno si muove: Belgrado Ysaribrod; Sofia, Plovdiv, Sullengrad. Vi credete giunti alla frontiera turca? No, vi sbagliate, pur avendo una frontiera comune la Bulgaria e la Turchia non sono in diretta comunicazione ferroviaria. Per una di quelle aberrazioni correnti dei creatori di trattati, è stato permesso ai Greci, per ragioni strategiche, di avanzare quasi un corno di rinoceronte nel confine turco-bulgaro e di inglobare entro le loro frontiere qualche chilometro della grande ferrovia che unisce l'Europa alle rive del Bosforo.

L'anticamera dell'Asia

Fra Sillengrad Usun-Kupru noi siamo in Grecia, vi piaccia o no. Ci si accorge subito per il fatto che le guardie greche non ci lasciano neppure sgranchire le gambe sulla terra delle stazioni intermedie; così, il turco di Adrianopoli che vuol andare a fare le sue devozioni a Santa Sofia, deve andare a prendere il treno alle porte della città in una piccola stazione alla quale è stato appioppato un nome turco e sorvegliata da gendarmi greci. Eh, sì in Europa ci son ben più «corridi» di quanti non ne abbiamo contemplati e legati a vari trattati di pace. Un gendarme, armato di una bugia che smoccola sulle vostre scarpe e sui vostri abiti accompagna il ricevitore; questi, a capo scoperto e sigaretta fra le labbra vi fa il favore insignite di verificare il vostro biglietto. Volendo conoscere le cose a fondo, mi sono recato a fare il giro di questa città, che è un po' come un museo di storia, e ho visto che la città è un po' come un museo di storia, e ho visto che la città è un po' come un museo di storia.

UNA SUCCESSO SLOVACCO sulla fronte macedone

HARBIN, 22 sera. - Secondo notizie da fonte ufficiale cinese le forze sovietiche hanno occupato Takeho città cinese situata sulla riva destra dello Amur di fronte alla città russa di Blagovestsk. Non si hanno particolari circa l'occupazione stessa. (Radio Stef).

LA FINE DEL PROCESSO contro comunisti di Charlotte

NEW YORK, 22 sera. - Mandano da Charlotte, nella Carolina del sud che il processo contro i comunisti che nel gennaio scorso durante lo sciopero dei tessili, uccisero il capo della polizia cittadina di Gadsden, Aderholt, è finito, dopo avere durato tanto clamore, e si attende ora la sentenza. I comunisti imputati facevano parte dell'Unione dei Tessili ed erano accusati di omicidio di secondo grado. Nella sua requisitoria il pubblico accusatore si è ingegnato di dimostrare ai giurati tenendo per mano la vecchia dell'accusa, essa pure inconfutabile e chiosa che giustizia fosse fatta, augurando lo sterminio di tutti i comunisti. I giurati stanno decretando il verdetto. (Radio Stef).

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Giorate sociali della Gioventù cattolica femminile

Gli giorni 16, 17, 18 e 19 corren-
te le dirigenti e le socie della
Unione Femminile Cattolica della
Diocesi di Udine, ebbero il piacere di ascoltare
e di assistere alle amiche parol-
e di un membro del Consiglio Supe-
riore della signora Bice Costantino,
che, spiegando il loro progra-
ma di vita interiore e di azione, de-
terminò i propositi pratici, le
della diocesi a eleggere con serietà
e con entusiasmo le nuove dirigenti di
quest'anno.

Il signor Arcivescovo si compiac-
ce di queste giornate sociali de-
terminò a dar nuovo incremento al
movimento cattolico femminile della
Diocesi, e durante una delle riunioni
generali onore della sua presenza
e delle sue parole.

La signora Costantino, che è
diocesana della Gioventù F.
e la centrale di Udine, ha
provato di fervore e di disciplina
che ha iniziato santamente la
giornata, accostandosi alla Mensa
e ascoltando alle ore 9, la
Chiesa di S. Maria, la S. Mes-
sa, la lettura del Vangelo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
la S. Messa, salì al pul-
vito e parlò di S. Matteo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
raccomandò loro una vita in-
terna eucaristica, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione.

La signora Costantino, che è
diocesana della Gioventù F.
e la centrale di Udine, ha
provato di fervore e di disciplina
che ha iniziato santamente la
giornata, accostandosi alla Mensa
e ascoltando alle ore 9, la
Chiesa di S. Maria, la S. Mes-
sa, la lettura del Vangelo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
la S. Messa, salì al pul-
vito e parlò di S. Matteo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
raccomandò loro una vita in-
terna eucaristica, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione.

La signora Costantino, che è
diocesana della Gioventù F.
e la centrale di Udine, ha
provato di fervore e di disciplina
che ha iniziato santamente la
giornata, accostandosi alla Mensa
e ascoltando alle ore 9, la
Chiesa di S. Maria, la S. Mes-
sa, la lettura del Vangelo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
la S. Messa, salì al pul-
vito e parlò di S. Matteo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
raccomandò loro una vita in-
terna eucaristica, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione.

La signora Costantino, che è
diocesana della Gioventù F.
e la centrale di Udine, ha
provato di fervore e di disciplina
che ha iniziato santamente la
giornata, accostandosi alla Mensa
e ascoltando alle ore 9, la
Chiesa di S. Maria, la S. Mes-
sa, la lettura del Vangelo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
la S. Messa, salì al pul-
vito e parlò di S. Matteo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
raccomandò loro una vita in-
terna eucaristica, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione.

La signora Costantino, che è
diocesana della Gioventù F.
e la centrale di Udine, ha
provato di fervore e di disciplina
che ha iniziato santamente la
giornata, accostandosi alla Mensa
e ascoltando alle ore 9, la
Chiesa di S. Maria, la S. Mes-
sa, la lettura del Vangelo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
la S. Messa, salì al pul-
vito e parlò di S. Matteo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
raccomandò loro una vita in-
terna eucaristica, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione.

La signora Costantino, che è
diocesana della Gioventù F.
e la centrale di Udine, ha
provato di fervore e di disciplina
che ha iniziato santamente la
giornata, accostandosi alla Mensa
e ascoltando alle ore 9, la
Chiesa di S. Maria, la S. Mes-
sa, la lettura del Vangelo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
la S. Messa, salì al pul-
vito e parlò di S. Matteo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
raccomandò loro una vita in-
terna eucaristica, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione.

La signora Costantino, che è
diocesana della Gioventù F.
e la centrale di Udine, ha
provato di fervore e di disciplina
che ha iniziato santamente la
giornata, accostandosi alla Mensa
e ascoltando alle ore 9, la
Chiesa di S. Maria, la S. Mes-
sa, la lettura del Vangelo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
la S. Messa, salì al pul-
vito e parlò di S. Matteo, l'Assis-
tente Sociale, Mons. Butti,
raccomandò loro una vita in-
terna eucaristica, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione, di adora-
zione e di riparazione.

Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: Riso e salsiccia,
Arrosti di maiale, Coglino, - Sere:
Gnocchi al sugo, Rodeletti di carne,
Contorno.

Cronaca varia

L'ANNO SCOLASTICO INAUGURATO
AL TOPO. - Domenica scorsa so-
lennemente è stato inaugurato l'anno
scolastico al Collegio Topo Wasser-
mann, Nella Cappella dell'Istituto
mons. dott. Dignani celebrò la Santa
Messa quindi seguì la cerimonia civi-
le presenziò il Podestà, il Preside della
Provincia ed eminenti autorità cit-
tidine. Il dott. co. Giovanni Gropplero,
presidente del Collegio, pronunciò
parole di benedizione e di incoraggi-
mento, illustrando la florida efficienza
del Collegio. Ha quindi parlato il
dott. prof. Francesco Fattorini ed è
seguito un rinfresco.

MEDAGLIA AL VALORE A UN GIO-
VANE CONCITTADINO. - Nel « Fo-
glio d'Ordini » della Marina vi è
la motivazione per la medaglia di bron-
zo al valore concessa al nostro gio-
vane concittadino avanguardista Par-
lanelli Ercolo di Nello, di anni 14.
« Caduto in mare e capoverso po-
sto dopo l'idrovolante sul quale si
trovava in qualità di passeggero con
altre nove persone, traeva in salvo,
con generoso slancio e non lieve fa-
tica, due dei tre passeggeri che non
avevano potuto aggrapparsi all'appar-
ecchio. Portatosi poi con nuovo sfor-
zo al soccorso del terzo pericolante,
non riusciva nella sua opera anche
perché ignorava il posto da questo oc-
cupato nella cabina dell'apparecchio.
Torre Rinalda, 12 settembre 1928 ».

UN ARRESTO.

Certo Luigi Mil-
lone fu Giuseppe, anni 58, è stato
arrestato per questa vettura. Fu
trovato inoltre in possesso di un col-
tellaccio.

LA SOLITA BICICLETTA.

Certa Antonietta Comelli di Giovanni ven-
ta in città per acquisti lasciava mo-
mentaneamente sulla porta di un ne-
gozio la bicicletta e quando usciva
non la trovava più.

USTIONATO SUL LAVORO.

Il metallurgico Luigi Ellero fu Silvio,
di anni 29, lavorando alle Ferriere
riportava ustioni di secondo e terzo
grado alla gamba sinistra guaribile
in 30 giorni.

CADE DALLA BICICLETTA.

Certa Bianchi Maria maritata Vicentini

cadendo dalla bicicletta ha riportato
una forte contusione al ginocchio si-
nistro guaribile in 20 giorni.

SUL LAVORO.

Il meccanico Lino
Michelutti di anni 38, durante il la-
voro riportato abrasioni al piede de-
stro guaribili in pochi giorni.

CODROIPO

IL GIRO DEL FRUOLI CENTRALE
2.0 giri ciclistico del Friuli Centrale
sul percorso di 165 km. con partenza
ed arrivo a Bagnaria.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.0 Boemo
Carino del Club Ciclistico L. Steffa-
nelli - 2. S. Vito al Tagliamento alle
ore 16 che compie il percorso di 165
km. in ore 6 precise alla velocità me-
dia oraria di km. 27,50. - 3. Infatti
Luigi del Dopelavoro Sportivo di Co-
droipo a 20 metri - 4. Vacchini Vi-
torio del Club Ciclistico L. Stefanelli
a ruota - 5. Feruglio Giovanni alle
ore 16,31 del Club Ciclistico L. Steffa-
nelli - 6. Gardono Gastone alle ore
16,40 id. - 7. Codutti Eugenio a ruota
id. - 7. Jacomin Gino della S. Olim-
pia di Trieste a 50 metri: seguono al-
tri in tempo massimo.

PER MONS. LUIGI VENTURINI

Colla semplicità voluta dall'am-
minicizia i sacerdoti, a nome di tutti i
Confratelli Gemonesi, Giovedì della
scorsa settimana, presentarono a
Mons. Luigi Venturini, Rettore del
Seminario, le vesti prelatizie, come
un segno della loro stima e del loro
affetto per le tante sue fatiche in
pro della piccola Patria.

CARPENETO

Onore ai Caduti

Domenica scorsa il nostro paese tut-
to agghindato a festa con semprevi-
di bandiere, ha solennemente onorato i
suoi quattordici gloriosi Caduti. Ebbe
luogo un imponente corteo con alla te-
sta il parroco don Fantini, che volle
aprire a termine il monumento - un
magnifico Aquilone lancia decorato di
fiori e di striscie tricolori - a perenne ri-
cordo degli eroi. Tra le autorità che

parteciparono alla toccante cerimonia
abbiamo notato: il podestà sig. Zam-
parrini, il segretario comunale Minicotti,
il dott. Prendi con il padre cavaliere
Prendi, il co. Villfredo De Puppi in
rappresentanza del segretario di S. Vito,
il vice podestà decurione Celli, il cav.
Francesco Berti, il signor Mammi
presidente del Comitato di S. Vito,
il Maresciallo giudice del Tribunale di
Udine, Manlio Rainis in rappresen-
ta della famiglia Polani nob. Antonio
Masotti, geom. Carlo Bialchi, An-
tonio Nardone, Brizio Fantoni, il geome-
tra Persello infaticabile segretario del
Comitato fino dall'inizio, e molti altri.
Nonché tutte le rappresentanze con le
bandiere.

Il cav. uff. mons. Pietro Dell'Oste be-
nedice i locali e pronuncia quindi un
caloroso e smagliante discorso, riscal-
dando vivissimamente l'animo di tutti
i presenti. Il cav. Fantini che faceva
la consegna dell'Aquila al Podestà, e
questi ringraziava il Comitato ed aveva
parlato di alto patriottismo.

Segue, un rinfresco. La banda di
Pozzo tenne applauditi concerti.

Varie della Provincia

A GEMONA presso il ponte di Braul-
io sul greto del Tagliamento è stato
rivenuto il cadavere di un uomo del
l'apparenza età di 35-40 anni non an-
cora identificato. Venne trasportato
nella casa mortuaria del Cimitorio.

A SEDELLANO durante la notte i

ladri sono penetrati nella casa colo-
nica Scasura asportando ebarie in
notevole quantità.

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Certo Colussi Agostino di C. B. di an-
ni 19 cadeva in una cassetta traina-
ta da un cavallo che si imbizzariva e
riportava la frattura della gamba si-
nistra guaribile in una cinquantina di
giorni.

GORIZIA

LE FESTE A DON BOSCO - Il
24 novembre prossimo avranno luogo
solenni festeggiamenti in onore di
don Bosco preceduti da un tri-
duo predicato dal valente oratore
M. R. don Annibale Giordani di
Pordenone. Avrà luogo la Messa
pontificale di S. E. mons. Borgia
Sedey con l'intervento di tutte le
autorità locali. Il Comitato pro fe-
steggiamenti è composto dei signori:
Gast, parroco del Duomo, M. R.
don Valdemani, don Velich rettore
del Seminario minore, avv. Angelo
Culot, e altre personalità. Vi è viva
attesa per la giornata Salesiana.

CRONACHE DI TREVISO

Il convegno

degli intellettuali cattolici

In altra parte del giornale la croni-
ca della riunione degli intellettuali
cattolici.

Colori i quali, domenica mattina
ebbero il privilegio di poter ascol-
tare, in una delle sale del Seminario
della Missione Estere di Treviso,
l'eloquenza dotta e sapiente di Pa-
dre Magni, trascorsero un'ora di
quell'intenso godimento intellettuale
e spirituale quale soltanto può es-
sere dato da chi, come Padre Ma-
gni, ha la magica potenza di saper
penetrare, col soffio caldo e appas-
sionato della sua parola ispirata e
travolgente, nei più riposti meandri
dell'anima ed infonderci un alto
purificatore e redentore.

Giacché padre Magni, tra le tante
doti, ha pure questa, non comune,
di saper porre, cioè, la sua profe-
zia di dottrina e la sua salda fede al
servizio della Verità, nella realtà
umana, e di saper risolvere i proble-
mi, e persino dei più ardui problemi,
con le sue delicate questioni, con
una semplicità, lucidità e piacevo-
lezza, di esposizione, tali che la
forza, già irresistibile, del suo ar-
gomentare, si circonda immediatamente
di un'aura di vivissimo
simpatia che conquista l'uditorio ed
è coefficiente non ultimo del successo.

Nel tema « La missione degli in-
tellettuali cattolici, tema di grande
attualità anche per le recenti pub-
bliche discussioni di Padre Magni, nel
suo breve, ma densa orazione,
pose l'elemento di base, composto qua-
si esclusivamente di liberi profes-
sionisti, di personalità del mondo
bancario e di uomini d'affari, di
fronte al problema sociale, che in-
combe agli intellettuali, in genere,
perché tali, di comandare la società
verso sane correnti di idee e agli
intellettuali cattolici, in particolare,
detentori della luce della Verità, di
consigliare, in tale comando, il po-
sto d'avanguardia.

Come la ricchezza, il complesso
cioè di quelle utilità delle quali l'u-
omo abbisogna per soddisfare le pro-
prie necessità, deve da ciascuno es-
sere saggiamente amministrata a
servizio del bene, se vuol adempiere
ad una retta funzione sociale, u-
guale, quale quel grande patrimonio
umano, che è l'intelligenza, deve es-
sere amministrato ai fini della pro-
paganda del bene. Agli intellettua-
li cattolici, dunque, la missione di
permeare l'umana società, nelle sue
molteplici e svariate manifestazioni
e trasformazioni, dei principi e-
vangelici e degli insegnamenti della
Chiesa: ad essi, per primi, l'esem-
pio.

Il prete dissipto tra scienza e
fede, detto modo a Padre Magni di
confermare una volta di più, con
una serrata e stringente argomen-
tazione, tutta la assurdità, alla luce
della storia e della dottrina del Pa-
dre della Chiesa, nonché di mettere
in triste evidenza tutto il pericolo
della cosiddetta scienza pura e del
propagarsi di quelle correnti di idee
dalle quali essa trae ispirazione. Lo
scopo assegnato alla Chiesa è quel-
lo invece di insegnare agli uomini
la « vera sapienza; di guidarli, ri-
tendendo ai suoi immortali prin-
cipi, all'adempimento di quella vita
veramente cristiana quale fu e
dei disegni del Creatore, al conse-
guimento, cioè, della felicità eter-
na.

Al perseguimento di tale altissimo
fine gli intellettuali cattolici debbono
cooperare con ogni loro energia, la
loro organizzazione nell'Azione cat-
tolica, diviene perciò una necessità
impellente in quanto che soltanto
col raccoglimento di tutti i capi fa-
mente singoli attività si potrà ot-
tenere unità di forze e di volontà,
preludio di ogni sociale conquista.

Avv. GALLIANO PEDONI

Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: Riso e salsiccia,
Arrosti di maiale, Coglino, - Sere:
Gnocchi al sugo, Rodeletti di carne,
Contorno.

Cronaca varia

L'ANNO SCOLASTICO INAUGURATO
AL TOPO. - Domenica scorsa so-
lennemente è stato inaugurato l'anno
scolastico al Collegio Topo Wasser-
mann, Nella Cappella dell'Istituto
mons. dott. Dignani celebrò la Santa
Messa quindi seguì la cerimonia civi-
le presenziò il Podestà, il Preside della
Provincia ed eminenti autorità cit-
tidine. Il dott. co. Giovanni Gropplero,
presidente del Collegio, pronunciò
parole di benedizione e di incoraggi-
mento, illustrando la florida efficienza
del Collegio. Ha quindi parlato il
dott. prof. Francesco Fattorini ed è
seguito un rinfresco.

MEDAGLIA AL VALORE A UN GIO-
VANE CONCITTADINO. - Nel « Fo-
glio d'Ordini » della Marina vi è
la motivazione per la medaglia di bron-
zo al valore concessa al nostro gio-
vane concittadino avanguardista Par-
lanelli Ercolo di Nello, di anni 14.
« Caduto in mare e capoverso po-
sto dopo l'idrovolante sul quale si
trovava in qualità di passeggero con
altre nove persone, traeva in salvo,
con generoso slancio e non lieve fa-
tica, due dei tre passeggeri che non
avevano potuto aggrapparsi all'appar-
ecchio. Portatosi poi con nuovo sfor-
zo al soccorso del terzo pericolante,
non riusciva nella sua opera anche
perché ignorava il posto da questo oc-
cupato nella cabina dell'apparecchio.
Torre Rinalda, 12 settembre 1928 ».

UN ARRESTO.

Certo Luigi Mil-
lone fu Giuseppe, anni 58, è stato
arrestato per questa vettura. Fu
trovato inoltre in possesso di un col-
tellaccio.

LA SOLITA BICICLETTA.

Certa Antonietta Comelli di Giovanni ven-
ta in città per acquisti lasciava mo-
mentaneamente sulla porta di un ne-
gozio la bicicletta e quando usciva
non la trovava più.

USTIONATO SUL LAVORO.

Il metallurgico Luigi Ellero fu Silvio,
di anni 29, lavorando alle Ferriere
riportava ustioni di secondo e terzo
grado alla gamba sinistra guaribile
in 30 giorni.

CADE DALLA BICICLETTA.

Certa Bianchi Maria maritata Vicentini

cadendo dalla bicicletta ha riportato
una forte contusione al ginocchio si-
nistro guaribile in 20 giorni.

SUL LAVORO.

Il meccanico Lino
Michelutti di anni 38, durante il la-
voro riportato abrasioni al piede de-
stro guaribili in pochi giorni.

CODROIPO

IL GIRO DEL FRUOLI CENTRALE
2.0 giri ciclistico del Friuli Centrale
sul percorso di 165 km. con partenza
ed arrivo a Bagnaria.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.0 Boemo
Carino del Club Ciclistico L. Steffa-
nelli - 2. S. Vito al Tagliamento alle
ore 16 che compie il percorso di 165
km. in ore 6 precise alla velocità me-
dia oraria di km. 27,50. - 3. Infatti
Luigi del Dopelavoro Sportivo di Co-
droipo a 20 metri - 4. Vacchini Vi-
torio del Club Ciclistico L. Stefanelli
a ruota - 5. Feruglio Giovanni alle
ore 16,31 del Club Ciclistico L. Steffa-
nelli - 6. Gardono Gastone alle ore
16,40 id. - 7. Codutti Eugenio a ruota
id. - 7. Jacomin Gino della S. Olim-
pia di Trieste a 50 metri: seguono al-
tri in tempo massimo.

PER MONS. LUIGI VENTURINI

Colla semplicità voluta dall'am-
minicizia i sacerdoti, a nome di tutti i
Confratelli Gemonesi, Giovedì della
scorsa settimana, presentarono a
Mons. Luigi Venturini, Rettore del
Seminario, le vesti prelatizie, come
un segno della loro stima e del loro
affetto per le tante sue fatiche in
pro della piccola Patria.

CARPENETO

Onore ai Caduti

Domenica scorsa il nostro paese tut-
to agghindato a festa con semprevi-
di bandiere, ha solennemente onorato i
suoi quattordici gloriosi Caduti. Ebbe
luogo un imponente corteo con alla te-
sta il parroco don Fantini, che volle
aprire a termine il monumento - un
magnifico Aquilone lancia decorato di
fiori e di striscie tricolori - a perenne ri-
cordo degli eroi. Tra le autorità che

parteciparono alla toccante cerimonia
abbiamo notato: il podestà sig. Zam-
parrini, il segretario comunale Minicotti,
il dott. Prendi con il padre cavaliere
Prendi, il co. Villfredo De Puppi in
rappresentanza del segretario di S. Vito,
il vice podestà decurione Celli, il cav.
Francesco Berti, il signor Mammi
presidente del Comitato di S. Vito,
il Maresciallo giudice del Tribunale di
Udine, Manlio Rainis in rappresen-
ta della famiglia Polani nob. Antonio
Masotti, geom. Carlo Bialchi, An-
tonio Nardone, Brizio Fantoni, il geome-
tra Persello infaticabile segretario del
Comitato fino dall'inizio, e molti altri.
Nonché tutte le rappresentanze con le
bandiere.

Il cav. uff. mons. Pietro Dell'Oste be-
nedice i locali e pronuncia quindi un
caloroso e smagliante discorso, riscal-
dando vivissimamente l'animo di tutti
i presenti. Il cav. Fantini che faceva
la consegna dell'Aquila al Podestà, e
questi ringraziava il Comitato ed aveva
parlato di alto patriottismo.

Segue, un rinfresco. La banda di
Pozzo tenne applauditi concerti.

Varie della Provincia

A GEMONA presso il ponte di Braul-
io sul greto del Tagliamento è stato
rivenuto il cadavere di un uomo del
l'apparenza età di 35-40 anni non an-
cora identificato. Venne trasportato
nella casa mortuaria del Cimitorio.

A SEDELLANO durante la notte i

ladri sono penetrati nella casa colo-
nica Scasura asportando ebarie in
notevole quantità.

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Certo Colussi Agostino di C. B. di an-
ni 19 cadeva in una cassetta traina-
ta da un cavallo che si imbizzariva e
riportava la frattura della gamba si-
nistra guaribile in una cinquantina di
giorni.

GORIZIA

LE FESTE A DON BOSCO - Il
24 novembre prossimo avranno luogo
solenni festeggiamenti in onore di
don Bosco preceduti da un tri-
duo predicato dal valente oratore
M. R. don Annibale Giordani di
Pordenone. Avrà luogo la Messa
pontificale di S. E. mons. Borgia
Sedey con l'intervento di tutte le
autorità locali. Il Comitato pro fe-
steggiamenti è composto dei signori:
Gast, parroco del Duomo, M. R.
don Valdemani, don Velich rettore
del Seminario minore, avv. Angelo
Culot, e altre personalità. Vi è viva
attesa per la giornata Salesiana.

CRONACHE DI TREVISO

Il convegno

degli intellettuali cattolici

In altra parte del giornale la croni-
ca della riunione degli intellettuali
cattolici.

Colori i quali, domenica mattina
ebbero il privilegio di poter ascol-
tare, in una delle sale del Seminario
della Missione Estere di Treviso,
l'eloquenza dotta e sapiente di Pa-
dre Magni, trascorsero un'ora di
quell'intenso godimento intellettuale
e spirituale quale soltanto può es-
sere dato da chi, come Padre Ma-
gni, ha la magica potenza di saper
penetrare, col soffio caldo e appas-
sionato della sua parola ispirata e
travolgente, nei più riposti meandri
dell'anima ed infonderci un alto
purificatore e redentore.

Giacché padre Magni, tra le tante
doti, ha pure questa, non comune,
di saper porre, cioè, la sua profe-
zia di dottrina e la sua salda fede al
servizio della Verità, nella realtà
umana, e di saper risolvere i proble-
mi, e persino dei più ardui problemi,
con le sue delicate questioni, con
una semplicità, lucidità e piacevo-
lezza, di esposizione, tali che la
forza, già irresistibile, del suo ar-
gomentare, si circonda immediatamente
di un'aura di vivissimo
simpatia che conquista l'uditorio ed
è coefficiente non ultimo del successo.

Nel tema « La missione degli in-
tellettuali cattolici, tema di grande
attualità anche per le recenti pub-
bliche discussioni di Padre Magni, nel
suo breve, ma densa orazione,
pose l'elemento di base, composto qua-
si esclusivamente di liberi profes-
sionisti, di personalità del mondo
bancario e di uomini d'affari, di
fronte al problema sociale, che in-
combe agli intellettuali, in genere,
perché tali, di comandare la società
verso sane correnti di idee e agli
intellettuali cattolici, in particolare,
detentori della luce della Verità, di
consigliare, in tale comando, il po-
sto d'avanguardia.

Come la ricchezza, il complesso
cioè di quelle utilità delle quali l'u-
omo abbisogna per soddisfare le pro-
prie necessità, deve da ciascuno es-
sere saggiamente amministrata a
servizio del bene, se vuol adempiere
ad una retta funzione sociale, u-
guale, quale quel grande patrimonio
umano, che è l'intelligenza, deve es-
sere amministrato ai fini della pro-
paganda del bene. Agli intellettua-
li cattolici, dunque, la missione di
permeare l'umana società, nelle sue
molteplici e svariate manifestazioni
e trasformazioni, dei principi e-
vangelici e degli insegnamenti della
Chiesa: ad essi, per primi, l'esem-
pio.

Il prete dissipto tra scienza e
fede, detto modo a Padre Magni di
confermare una volta di più, con
una serrata e stringente argomen-
tazione, tutta la assurdità, alla luce
della storia e della dottrina del Pa-
dre della Chiesa, nonché di mettere
in triste evidenza tutto il pericolo
della cosiddetta scienza pura e del
propagarsi di quelle correnti di idee
dalle quali essa trae ispirazione. Lo
scopo assegnato alla Chiesa è quel-
lo invece di insegnare agli uomini
la « vera sapienza; di guidarli, ri-
tendendo ai suoi immortali prin-
cipi, all'adempimento di quella vita
veramente cristiana quale fu e
dei disegni del Creatore, al conse-
guimento, cioè, della felicità eter-
na.

Al perseguimento di tale altissimo
fine gli intellettuali cattolici debbono
cooperare con ogni loro energia, la
loro organizzazione nell'Azione cat-
tolica, diviene perciò una necessità
impellente in quanto che soltanto
col raccoglimento di tutti i capi fa-
mente singoli attività si potrà ot-
tenere unità di forze e di volontà,
preludio di ogni sociale conquista.

Avv. GALLIANO PEDONI

Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: Riso e salsiccia,
Arrosti di maiale, Coglino, - Sere:
Gnocchi al sugo, Rodeletti di carne,
Contorno.

Cronaca varia

L'ANNO SCOLASTICO INAUGURATO
AL TOPO. - Domenica scorsa so-
lennemente è stato inaugurato l'anno
scolastico al Collegio Topo Wasser-
mann, Nella Cappella dell'Istituto
mons. dott. Dignani celebrò la Santa

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL PROCESSO POLLASTRI

Dopo contestate testimonianze si proseguirà a porte chiuse

MILANO, 22 sera. Stamane la sfilata dei testimoni è incominciata col capoguardia delle carceri di Ventimiglia, Nazzeno Zucca, che riferisce dettagli sui suoi «spilli».

I detenuti alle prese con il carceriere

Presidente — Che impressione ha avuto quando il Vitali ha detto che «avevano fatto bene a uccidere»?

Zucca — Sono rimasto impressionatissimo, tanto più che poi il Vitali mi chiese un confessorio.

Vitali (dalla gabbia gesticolando) — Tutto falso, tutto falso!

Presidente — Il vostro sistema di difesa è sempre questo. Tutto falso quello che dicono gli accusatori. E non solo la Questura ma anche l'Autorità Giudiziaria.

Avv. Brusasca — Bisogna rilevare che la frase del Vitali riferita dallo Zucca in istruttoria è ben diversa. Al giudice lo Zucca disse che il Vitali aveva dichiarato «spiegabilmente l'omicidio perché non si va in due contro quattro».

Presidente — Leggeremo dopo i verbali. Intanto itineriamo anche il Ferrarini.

Ferrarini — Non è vero ciò che racconta lo Zucca.

Avv. Benini — Ecco, nega anche lui questo diventa il processo delle negazioni.

Segue Silvio Bianchi, capostazione di Ventimiglia, che rievoca l'incontro col Vitali e il Ferrarini.

Ferrarini — Dice che era senza documenti. Avevo anche la tessera di legionario fiammista.

Presidente — E' stato lei a manifestare al commissario di Ventimiglia il sospetto che Vitali e Ferrarini fossero fra gli autori del delitto di Mede?

Teste — Sì, io ebbi subito, come già dissi quell'impressione e la esternai.

Avv. Farinacci — All'impressione non ha contribuito il sentire parlare il Vitali con accento milanese?

Teste — Può darsi. Certo io capii alle prime parole che il Vitali era un milanese. Il Ferrarini, no, aveva un altro accento.

Testimoni non fisionomisti

Licenziato il capo stazione di Ventimiglia viene chiamato Giuseppe Gambarotti. Il Gambarotti è quello che ha trasportato i tre fuggiaschi di Mede (il quarto colpevole era già sparito sul treno merci a Torboretto) a Pavia da Tortona e'overano arrivati sopra un carro trainato a Cascina Gressa.

Si perde molto a dare i connotati. Presidente — Parlavano italiano? Erano giovani?

Teste — Sì, parlavano in italiano e dimostravano meno di trent'anni.

Il Presidente fa poi avvicinare anche il Gambarotti alla gabbia dopo aver detto a tutti i detenuti di alzarsi. Il teste guarda i dieci uomini scollando il capo. Non riconosce nessuno. In istruttoria aveva visto il gruppo Vitali ed aveva dichiarato di non riconoscere sicuramente nessuno. Ora dichiara di non riconoscere neppure il Pollastri, che non aveva mai potuto vedere prima.

Al Gambarotti succede Antonio Patrino che ha trasportato i tre da Pavia a Milano con la macchina. Lo chauffeur racconta come i tre gli chiesero il trasporto a Milano il 19 giugno 1936 e come uno dei tre avesse preteso il cambio di cinquecento lire per il pagamento del nolo.

Anche il Patrino è poi messo a confronto con gli imputati. E anche lui non riconosce nessuno. Ma sono riconoscibili ora gli imputati?

Il Pollastri, udendo un avvocato dire al teste mentre si trovava davanti al bandito: «E' quello il Pollastri» ebbe uno scatto irruento. «Chi non mi conosce ormai? Sì, sì, sono Pollastri. Pollastri. Pollastri. Però non mi riconosce nemmeno lui».

Seguono Annina Belingieri e Adelfina Bulgarelli che non dicono niente di nuovo.

Ultima testimonianza della mattinata, quella di Acquati Alba, la figlia del proprietario della trattoria «Rovescaia» in via Felice Casati, ove il Cesini disse di aver alloggiato la notte del 18 giugno. L'acquati esclude che il Cesini abbia pernottato il 18 nella trattoria di suo padre. Il Cesini sarebbe stato a dormire dal 10 al 15 e dal 20 al 30 giugno.

L'udienza che ha fatto accentuare gli indizi d'accusa contro la banda Pollastri anche per l'omicidio di Mede, mentre si è svolta favorevole al gruppo Vitali, se non per il Vitali stesso, finisce così.

Udienza pomeridiana

In questa seduta pomeridiana di riserva una opportuna e saggia decisione del Presidente della Corte d'Assise, su domanda del Procuratore Generale: la prosecuzione del processo continuerà a porte chiuse.

Dopo una breve deposizione della teste Aldo Acquati, viene chiamato quel Cesare Cabrinio, disse di avere incontrato la sera del 18 giugno, verso le 10 sulla strada di Torre Beretti una persona che rassomigliava all'Annarratore. Interrogato dal Presidente dichiara: Mi sono trovato sulla strada di Castellaro la sera del 18 giugno verso le 22, ed incontrai un individuo in bicicletta che appena mi vide, ritornò sui propri passi.

Presidente — Lei ha deposto di avere avuto l'impressione che fosse l'Annarratore, per il vestito che indossava.

Teste — Alla domanda rivoltami dal colonnello Barisoni diedi la risposta che dal vestito mi era sembrato l'Annarratore.

L'avv. Omidei chiede al teste se dopo l'arresto dell'Annarratore abbia manifestato la sua impressione in

proposito anche alla autorità di P. S. Il teste risponde affermativamente.

Un giurato chiede se il ciclista aveva un berretto sotto il braccio e se il teste avesse notato quale corporatura avesse il passante.

Teste — No, non vidi se avesse il berretto.

Il teste, secondo gli atti in istruttoria avrebbe manifestato il suo dubbio sull'Annarratore anche ai sacerdoti don Salvaneschi e don Giancoda, ma ora il Cabrinio afferma che ebbe a confessarsi solo con suo padre.

Quando si è in carcere innocenti...

Segue Giorgio Della Sosta, guardia carceraria a Casale e che era in servizio durante il periodo in cui Vitali e Ferrarini erano rinchiusi nella cella n. 15. Egli dice che un giorno il Ferrarini assicurò di non avere mai conosciuto l'Annarratore.

Presidente — Ricorda che il Ferrarini ha detto che non sarebbe andato al processo a mani vuote?

Teste — Ricordo precisamente, lo ha detto.

Presidente al Ferrarini — Quando voi avete detto quella frase sul processo, cosa intendevate dire?

Ferrarini — Ma nulla — Quando si è in carcere innocenti si grida... si protesta.

Segue poi la deposizione di don Ambrogio Salvaneschi, parroco di Fite scarolo, il quale narra di essersi trovato ad Crova quando venne arrestato l'Annarratore. Don Ravazzoni, suo coadiutore, gli scrisse una lettera avvertendolo dell'accaduto, lettera, mai ricevuta.

La deposizione di un sacerdote

Al ritorno — dice il teste — scambiavo le mie impressioni col collega. Intanto venne la notizia dell'alibi Annarratore e si volle far credere che il cassiere non era quella sera a Sarisana, ma a Torre Beretti, e che a Torre Beretti tutti erano convinti della colpa dell'Annarratore. Sono andato allora ad interrogare lo chauffeur che aveva condotto l'Annarratore a Sarisana ed egli mi assicurò che il 18 giugno egli aveva portato l'Annarratore a Sarisana. Chi dice la verità? Io ora in pena. Mi consigliò con un avvocato il quale mi raccomandò di andare da don Ravazzoni, perché informasse l'autorità di quanto sapeva.

Ritornando da un viaggio a Torino, poco dopo il 10 Settembre 1936 incontrai un tale di Mede, il quale disse che i preti facevano nella faccenda dell'Annarratore, una brutta figura perché don Ravazzoni sapeva tutto e avrebbe dovuto parlare. Un giorno venni chiamato a riferire quanto don Ravazzoni mi avesse detto, ciò che io feci.

Presidente — Dicesi quanto le aveva detto don Ravazzoni?

Teste — Che c'era persona che avrebbe visto il Cassiere Annarratore confabulare con 4 persone a Torre Beretti. Avvertito della sua presenza, l'Annarratore, saliva sulla bicicletta e scompariva verso Valenza, ritenendo per strade traverse a Torre Beretti.

Questo è quanto mi ha detto don Ravazzoni.

Presidente — Lei ha dei dissidi con la famiglia Annarratore.

Teste — Nessun dissidio.

Ad un certo punto l'avv. Farinacci chiede se il 6 ottobre don Salvaneschi non abbia ricevuto in casa alcuna persona.

Teste — Il 6 ottobre ho avuto in casa mia la visita di un mio nipote militare che in paese avevano scombinato per il colonnello Barisoni travestito.

L'ultimo putiferio in vista del pubblico

Avv. De Marsio di P. C. — Io e altri colleghi col colonnello Barisoni, il 6 ottobre abbiamo fatto un sopralluogo a Frascarelo e per il maltempo ci siamo riparati in casa di don Giancoda. Questa dichiarazione provoca un vero putiferio e il Presidente sospende la seduta.

Alla ripresa, il Procuratore Generale avv. Bolgoini chiede che in base alla legge, «la prosecuzione del dibattimento, nell'interesse pubblico» sia fatta a porte chiuse.

Il comm. Curtin accoglie l'istanza ed ordina l'immediato sgombrò della sala.

Il processo d'ora innanzi continuerà a porte chiuse.

Il processo per corruzione contro un ex ministro americano

WASHINGTON, 22 sera. Al processo intentatogli per corruzione, Albert Fall si scagiona dinanzi ai giudici asserendo che i centomila dollari accettati da Edward Dahoney erano semplicemente un prestito di cui egli aveva avuto bisogno. Come si ricorda l'ex segretario agli Interni, durante la presidenza Harding, aveva dato la preferenza al Dahoney per l'appalto di una miniera demaniale. Di qui la rissa di corruzione del processo odierno. Si attende con molta curiosità la sentenza. (Radio Stef.)

Tragico scontro in Russia

LONDRA, 22 matt. Il Times ha da Riga che ieri presso Briansk un treno passeggeri ha urtato alcuni vagoni che staccatisi da un treno merci erano rimasti sul binario. La macchina del treno passeggeri si è sciacchiata e molti passeggeri sono rimasti uccisi e altri feriti. Non si conosce ancora il numero delle vittime.

Il Governo francese

battuto

PARIGI, 22 sera

Alla Camera, in una votazione che ha avuto luogo nella seduta di oggi, il Governo si è trovato in minoranza con 277 voti contro 288. (Stef.)

Le relazioni anglo-sovietiche

Londra, 22 notte

Oggi è stato pubblicato il rapporto della Commissione che si occupa dei rapporti anglo-russi concernenti la missione della Delegazione britannica che soggiornò, come noto, in Russia nei mesi di marzo e aprile scorso. La Commissione è del parere che il Governo britannico dovrebbe ottenere dal Governo della U. R. S. S. circa la liquidazione delle rivendicazioni dei sudditi britannici nei riguardi dei loro interessi in Russia e la cessazione della propaganda sovietica in Inghilterra, assicurazioni e garanzie tali che potessero giustificare la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi.

Un discorso di Mac Donald a Montreal

MONTREAL, 22 notte

Nel discorso pronunciato ieri al banchetto offertogli da 1200 membri del Canadian Club, Mac Donald ha parlato del suo viaggio in America come di uno sforzo per estendere le basi della pace e ha rivolto un vivo elogio alla qualità di uomini di stato di Hoover, Brand e Stresemann. Egli ha detto, che sarebbe pericoloso se le nuove generazioni crescessero senza conoscere come la presenza della guerra e il sacrificio fatto dai nostri morti. Il Premier crede, che le generazioni che non sono vissute negli anni della guerra non possano adempiere efficacemente i loro doveri come cristiani e come umanitari. (Radio Stef.)

All'Esposizione di Barcellona

On. Marescalchi e la carovana del Motoclub

BARCELONA, 22 sera

I partecipanti alla carovana motociclistica organizzata dal Motoclub di Lombardia, hanno sfilato con le proprie macchine in numero di 80 nel recinto dell'Esposizione internazionale per recarsi a visitare il padiglione italiano ove sono stati ricevuti dal commissario governativo in z. Targetti e dal presidente della federazione Bonaccossa.

Ricevuto ed accompagnato poi dalle autorità italiane dell'Esposizione ha visitato oggi il Padiglione dell'Italia il sottosegretario di Stato all'Agricoltura S. E. l'on. Marescalchi.

La battaglia tra Feng e Ciang

SHANGAY, 22 sera

Giunge notizia che presso Loyang è incominciata la battaglia fra le truppe di Nanchino comandate da Ciang-Kai-Shek e quelle del generale Feng Yu Ciang. La notizia aggiunge che le truppe di Nanchino avrebbero subito nel primo scontro una perdita di circa mille uomini. (Radio Stef.)

Sette assisiati del New York in una casa di N. York

NEW YORK, 22 matt.

A causa di una fuga di gas è avvenuta un'impressionante disgrazia in una casa di New York. Ieri mattina gli inquilini dell'immobile avvertirono l'odore del gas, hanno dato l'allarme. Alcuni animosi hanno sfondato l'uscio dell'appartamento dove proveniva l'emissione e lì hanno trovato sette dei loro letti e un uomo e sei fanciulli già freddi cadaveri. I poverini erano morti per asfissia. Le autorità sono accorse sul luogo per le constatazioni di legge. (Radio Stef.)

Il Governo australiano moderato e protezionista

CAMBERRA, 22 sera

L'elezione del nuovo Ministero la borisista, avvenuta nella seduta convocata a tale scopo dal partito, esprime indubbiamente la vittoria della frazione moderata su quella estremista che è stata completamente e facilmente battuta. Sono tra l'altro significative le elezioni dell'ex primo ministro del Queensland, Theodor a tesoriere, e di Fenton al Commercio le quali dicono che è prevista una politica protezionista. (Radio Stef.)

Ex combattente francese che spara contro un deputato

PARIGI, 22 sera

Il Matin ha da Chaumont che l'ex combattente, Grapin ha ferito con un colpo di rivoltella il deputato Dumaine. Arrestato, ha dichiarato di avere molto sofferto dopo la guerra per la politica antizionalista. Gli accordi di Locarno, il piano Young e lo sgombrò della Renania hanno provocato un forte risentimento. All'epoca del trattato di Locarno egli si recò a Parigi ed acquistava una rivoltella con l'intenzione di sparare contro Briand. Infatti quando Briand si imbarcò per Londra per firmare il trattato, il Grapin si recò a Calais, ma non poté effettuare il suo divisamento, a causa dei cordoni stesi al passaggio di Briand.

IL DISARMO

LA TAPPA AMERICANA

dei delegati nipponici

TOKIO, 22 sera

Per il giorno 30 novembre è annunciata la partenza da Yokohama della delegazione giapponese che dovrà partecipare alla Conferenza di Londra. I delegati nipponici saranno in tutto una settantina.

La prima tappa del viaggio — a Seattle, il presidente della delegazione Wakatsuki, nonché i primi delegati della medesima tra cui l'ammiraglio Sakarabe, ministro della Marina, recandosi a Washington, andranno a visitare il presidente Hoover ed il segretario degli Esteri Stimson. In questa occasione si intravede la possibilità che essi conducano a termine le conversazioni preliminari già iniziate. (Radio Stef.)

La salute di Poincaré

PARIGI, 22 sera

Il bollettino medico pubblicato stamane dice che le condizioni di Poincaré sono soddisfacenti, ed aggiunge che l'infermo ha passato una nottata eccellente. (Radio Stef.)

Clemenceau migliorato

PARIGI, 22 matt.

La suora che ha passato la notte al capezzale di Clemenceau ha dichiarato che il presidente ha passato una eccellente nottata dormendo profondamente. Lo stato generale dell'infermo è molto migliorato. (Radio Stef.)

Battaglione inglese ritirato dalla Palestina

LONDRA, 22 sera

L'Agenzia Reuters annuncia che il Governo britannico dopo avere esaminato attentamente la situazione, d'accordo con gli esperti militari, ha deciso di ritirare dalla Palestina uno dei battaglioni inviati colà in seguito ai recenti disordini tra arabi ed israeliti. Il battaglione sarà inviato in Egitto.

DUE ITALIANI SOSPETTI arrestati a Bruxelles

BRUXELLES, 22 matt.

Stante che due italiani hanno domandato all'ufficio di polizia che era di servizio dinanzi all'Ambasciata d'Italia, l'indirizzo del Consolato d'Italia. L'ufficiale ha chiesto ai due individui i loro documenti di identità, ma questi si sono rifiutati di aderire alla sua richiesta e sono stati arrestati. (Radio Stef.)

La rivolta degli ebrei nel giudizio degli arabi

VIENNA, 22 sera

La cattolica Reichspost ha pubblicato un'intervista del suo corrispondente da Gerusalemme con il Gran Mufti, supremo capo religioso dell'Islam in Palestina. Il Gran Mufti ha dichiarato che l'insurrezione negli ultimi tempi ebbe carattere esclusivamente nazionale. Non furono i musulmani, ma gli arabi a compiere la strage degli ebrei.

«Questi arabi — ha osservato il Mufti — costituiscono un unico popolo anche se appartengono a diverse religioni. Se un giorno la Palestina dovesse riacquistare la propria indipendenza tutti gli arabi ne diventerebbero cittadini a pari diritti, tanto se musulmani, quanto se cristiani ed altro. Noi non vogliamo ostacolare i fedeli cristiani ed ebrei nel loro pellegrinaggio in Terra Santa; perché sappiamo che la Palestina è sacra per tre religioni. Deploriamo però che si venga qui a far propaganda religiosa e politica. Se resistiamo agli ebrei lo facciamo quindi per motivi nazionali. Accettiamo da un'utopia, essi vorrebbero scacciare dal suolo palestinese per fondarvi il regno d'Israele».

Cinque esecuzioni in Russia per complotto contro lo Stato

MOSCA, 22 sera

Il Dipartimento politico ha scoperto una organizzazione antirivoluzionaria nelle industrie militari dell'Unione. Scopo di tale organizzazione era di diminuire la capacità difensiva dello Stato e favorire l'intervento straniero mediante una dannosa attività di spionaggio. La maggior parte dei componenti di tale organizzazione erano ex ufficiali superiori dell'esercito zarista.

Gli ex generali Mikailoff, Vissotski, Dinar, Dekhanoff, Celga, sono stati condannati a morte. La sentenza è già stata eseguita. Altri imputati sono stati condannati alla reclusione in campi di concentramento per periodi vari. (Radio Stef.)

Il Prefetto di Livorno in visita a Piombino

LIVORNO, 22 matt.

Ieri S. E. il gr. uff. avv. Cesare Giavara Prefetto di Livorno, si recava a Piombino.

Egli si recò al Civico palazzo ove fu ricevuto dal Podestà cav. Mochi, dal segretario cav. dott. Oretti e dal ragioniere capo cav. reg. Borrelli.

S. E. dopo un breve colloquio col Podestà, seguito dalle altre autorità, si è recato a visitare la Casa d'Italia, la Sede, la Palestra e il campo delle organizzazioni giovanili, il Comando della Milizia, la stazione di sollevamento dell'acquedotto di Campo all'Omo, l'Ospedale Vittorio Emanuele III, il Ricerco indigeni, gli Asili cittadini, le opere e la chiesa del Corno, gli scavi Etruschi di Populonia, e le scuole elementari.

Furono visitati inoltre gli importanti stabilimenti industriali, ove i dirigenti, le maestranze e gli operai dimostrarono al Capo della Provincia la loro schietta e doverosa simpatia.

I RICEVIMENTI

del Capo del Governo

Il Presidente dei Mutilati di Ferrara

ROMA, 22 notte

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Accompagnato da S. E. Balbo è stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo il sig. Antonio Stanghellini, presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Ferrara, il quale gli ha consegnato, in Polizza di assicurazione di Combattenti e Titoli del Debito pubblico, la complessiva somma di L. 218.700, quale primo importo delle offerte pro-Era, raccolte dalla Sezione stessa. Il Capo del Governo si è compiaciuto ad aver fatto giungere un suo plauso a tutti i sottoscrittori.

Il Consiglio Superiore Coloniale Una legge organica per l'Eritrea e la Somalia

ROMA, 22 sera

Il Consiglio Superiore Coloniale in adunanza plenaria ha discusso le linee generali di un progetto di legge organica per l'Eritrea e la Somalia, designando poi a far parte di una Commissione, che dovrà procedere allo studio ed alla redazione del progetto definitivo il senatore Schanzer, il senatore Berio, l'ammiraglio Cerrina Feroni, il consigliere di Stato Ribesi ed il giudice Colaceli. Presiede la prima volta il Consiglio Superiore coloniale il sottosegretario di Stato on. Lessona, che fu presentato al congresso dal ministro, senatore De Bono.

Il dono di un campo sportivo

ROMA, 22 notte

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri il barone Edgardo Lazzaroni, presidente dell'Ente Sportivo della Federazione dell'Urbe, il quale ha offerto in gestione ad una istituzione del Regime il suo campo sportivo di Tor di Quinto, da poco ultimato. S. E. Turati ha destinato tale campo, costruito per manifestazioni atletiche in genere, all'Opera Nazionale Dopolavoro, esprimendo al barone Lazzaroni il suo compiacimento.

PER GLI AUTOMOBILISTI che passano il confine

ROMA, 22 sera

Ci si informa che per gli automobilisti che valicano la frontiera non è sufficiente il semplice passaporto, ma bisogna che essi siano muniti di una speciale tessera di frontiera, con la quale possono avere libero accesso nei valichi stradali, esclusi i valichi lacuali e ferroviari.

I valichi stradali sono i seguenti: confine italo-svizzero: valico di Saltrio, di Bellavista, Clivio, Rodero, Bizzarzo, di Brera, Sonza, Pignara, Ronago, Croce di Molino, Drezza, Pizzamiglio, Valdimara; confine jugoslavo: passo di Sorica, valichi di Podliscia, Tratta, Crude Dolina del Nocciolo, Kalc.

La tessera di frontiera è rilasciata dall'autorità di P. S. (questori delle provincie di frontiera) a coloro che risiedono nei Comuni distanti dal confine non oltre i quindici chilometri. Per chi desidera di commercio o di lavoro debbono abitualmente recarsi in territorio estero. Gli italiani residenti nel Canton Ticino possono ottenere la tessera dal console italiano di Lugano.

Per chi desidera di commercio o di lavoro, questa tessera deve essere presentata alla autorità comunale con una marca da L. 3 e accompagnata da una cartolina-vaglia da L. 53,05. Le tessere sono valide per un anno dalla data di emissione e possono essere rinnovate mercè il pagamento di una marca da L. 30 e una da L. 3.

Un investimento mortale

FIRENZE, 22 matt.

Un investimento automobilistico che ha avuto conseguenze letali è avvenuto nel pomeriggio di ieri nel Lungarno Vespucci angolo di Via Curtatone. Il ciclista certo Raffaele Pedani, di anni 40, veniva investito e travolto dall'automobile 2223 Siena a bordo del quale si trovava S. E. Gino Sarrocchi, il povero ciclista riportava gravissime lesioni e tra queste la frattura del braccio. Trasportato a bordo della stessa macchina investita all'Ospedale Vespucci il sanitario di guardia giudicava il caso disperato ed emetteva un giudizio prognostico riservatissimo. Il Pedani infatti decedeva dopo un'ora del suo ricovero nelle infermerie.

Lo chauffeur Dino Bisogni che guidava la macchina investitrice nel tentativo di arrestarla al momento dell'investimento si produsse una ferita da taglio alla regione mastoidea sinistra che il sanitario di guardia giudicava guaribile in 10 giorni.

Contabile infedele

FIRENZE, 22 matt.

La P. S. ed i carabinieri ricercano il contabile dell'Agenzia di Campi Bisenzio della Cassa di Pisparno, che è certo Giuseppe Brandini, di anni 40, fuggito dopo aver commesso una serie di truffe e falsi per un ammontare di 160.000 lire, reali questi che era riuscito a compiere presso la Direzione dell'Istituto dove aveva distrutto dei castelli nell'interesse di varie persone e ditte residenti a San Piero a Basti.

Alla biblioteca Fiorentina di filosofia

FIRENZE, 22 matt.

Si apprende che con recente decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale il nobil cav. dott. Marino Franceschi-Marini, consigliere della R. Prefettura è stato nominato commissario della biblioteca di filosofia di Firenze. Tale carica era stata tenuta fino a pochi giorni fa da S. E. l'on. Balbino Giuliano.

Finanziamento di bonifiche

ESTE, 22 matt.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, ha accordato in questi giorni altri due milioni al Consorzio Gorzoni Inferiore per la prosecuzione dei lavori di bonifica, ed i primi tre milioni al Consorzio Lozzo per l'inizio del primo lotto di opere.

L'opera che sta per essere iniziata nel Consorzio Lozzo e che sarà continuata dallo stesso e dal Consorzio Lione, Otoville e Ronengo, nonché dal Magistrato alle acque con la sistemazione del canale Bisatto, e che imporrà una spesa di parecchie decine di milioni, segnerà nella storia delle bonifiche nelle provincie di Padova, Vicenza e Verona, una pagina importante per la complessità del problema.

Un industriale ferito

FIRENZE, 22 matt.

A S. Romano l'industriale Ezio Tintini è stato affrontato e ferito assai gravemente di pugnale dal cinquantenne Giuseppe Jera, che è stato poco dopo arrestato dal carabinieri. Il fatto è tutto da la sua causale in interessi d'affari.

NOTIZIE SOMMARIE

Dal vulcano del Monte Pelé (Martinica) si elevano ad intervalli fumate. La montagna è sommersa da un penacchio di vapore bianco alto cinquecento metri.

Dalla Spagna all'America è stato inaugurato il servizio di radiotelegrafia. Nell'occasione ha avuto luogo a Madrid un banchetto. Tra gli intervenuti erano i membri del Corpo diplomatico e numerose personalità fra le quali Guglielmo Marconi, il Ministro dell'Interno ha pronunciato un discorso facendo alti elogi del grande inventore.

Due "records", del "Do" FREIDRICHSHAFEN, 22 matt.

Il nuovo Re dell'Afganistan, il re di Kabul,